

Vuoi fare giornalismo con noi?

Una grande rivista è sempre aperta ai giovani.

Non è vero che se si ha passione, vocazione, competenza e grande voglia di entrare professionalmente nel mondo del giornalismo, non si trovano porte aperte.

Fatti vivo. Scrivi alla Compagnia Editoriale, via Capogrossi, 50 - 00155 Roma e racconta chi sei e quali sono i tuoi sogni.

Il nostro giornale ti pone solo alcune condizioni fondamentali.

- 1) **Passione vera per il giornalismo**
 - 2) **Competenza e passione per il ciclismo**
 - 3) **Competenza e passione per la tecnica meccanica della bici.**
- Strada oppure Mountain Bike**
- 4) **Residenza a Roma**
 - 5) **Età, preferibilmente tra i 20 e i 30 anni.**

Capito? Come dice una bella pubblicità dell'Adidas: Impossible is nothing. Niente è impossibile

sul suo futuro, se alla rassegna iridata il commissario tecnico sarà ancora lui o un altro.

Un po' più scuro in volto invece il francese, che ha provato in tutte le maniere a togliersi di ruota un Bui, apparso più che mai in stato di grazia. «In settimana avevo lavorato molto in vista della prima prova di Coppa del Mondo in Belgio, quindi sapevo che non avrei potuto contare su una particolare brillantezza. Ho provato a tenere alto il ritmo ma senza mai fare uno scatto secco, non è andata bene oggi, speriamo che a Spa vada meglio».



La gara degli Under 23

Emil Lindgren e Andrea Tiberi, identica situazione agli elite. Il primo aveva vinto a Brescia ed era arrivato secondo nelle altre due, l'altro aveva ottenuto il successo a Nalles ed in Toscana. Insomma, anche qui ci si attendeva un testa a testa con lo svedese in vantaggio di sei punti. Tra i due però ci si mette Tony Longo, che era fuori classifica ma nella gara si ritrova a ridosso delle prime dieci posizioni. Longo va che è una meraviglia, la sua azione è quella delle giornate di grazia, agile nelle salite e preciso nelle traiettorie, ma come al solito la sfortuna arriva quando meno te l'aspetti. Un guasto meccanico, quando al termine

